



# Salti in banchi

**Accordo per gli ambulanti del Pavaglione**  
Una parte tornerà in piazza Martiri,  
altri andranno in largo della Repubblica

A PAGINA 18

**INIZIATIVA** Raffaele Cortesi, Angelo Antonellini e otto assessori hanno incontrato a Firenze il sindaco della città giapponese

## Bassa Romagna unita con Hiroshima nel segno della pace

Raffaele Cortesi, nella duplice veste di sindaco di Lugo e di presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, ha incontrato a Firenze Akiba Tadatoshii, primo cittadino di Hiroshima, per ricordare, assieme ad altri 67 sindaci di tutta Italia, il 60° anniversario dello scoppio della prima bomba atomica. A promuovere l'incontro, a cui hanno partecipato anche il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini e 8 assessori della Bassa Romagna — tra cui il vicesindaco di Fusignano, Giordano Tabanelli (nella foto con Cortesi e Tadatoshii) è

stata Fulgida Barattoni, presidente dell'International peace bureau che ha sede a Lugo. «L'incontro tra Cortesi e Tadatoshii — sottolinea la fusinganese Barattoni — potrebbe aprire grandi prospettive per Lugo città della pace e credo sia chiaro il grande impegno dei sindaci nei confronti dei loro cittadini. Hanno il compito di rappresentarli e amministrarli, ma anche di proteggerli, facendo da ponte tra le istituzioni, a partire dai Governi, e i cittadini stessi. La speranza è che le 67 fasce tricolori presenti a Firenze diventino un 'plotone'».



## SANITA' Gestione affidata a Valentino Baioni Riapre la farmacia di Voltana, il nuovo titolare è di Villanova

Salvo imprevisti dell'ultima ora, riapre ufficialmente questa mattina, con una nuova gestione, la storica farmacia 'Sgarbi' di Voltana, rimasta chiusa per un mese a causa di 'inadempienze tecnico amministrative' come si legge nell'ordinanza del sindaco. Contrariamente alle voci che circolavano, anche tra gli addetti ai lavori, il nuovo titolare non sarà una farmacista imolese, ma il dottor Valentino Baioni, 47 anni, appartenente ad una famiglia di farmacisti di Villanova di Bagnacavallo. Nei giorni scorsi Baioni ha proceduto al perfezionamento, con l'amministrazione comunale di Lugo e con l'Ausl, di tutte le pratiche burocratiche previste per il passaggio del testimone, mentre ieri, come da prassi, è avvenuta l'ispezione pre-apertura da parte del personale della stessa Azienda sanitaria locale.

La farmacia di Voltana, che sorge nella centralissima via Fiumazzo, aprirà i battenti quindi ufficialmente oggi, una notizia che i circa tremila cittadini di Voltana attende-

vano con impazienza. In questi trenta giorni di chiusura, infatti, la maggior parte di essi si è inevitabilmente trovata di fronte a grossi disagi legati al doversi recare, per procurarsi le medicine, nelle farmacie dei paesi limitrofi, in particolare a San Bernardino, San Lorenzo, Alfonsine, Lavezzola e anche a Lugo.

E' 'top secret' la cifra che la nuova gestione abbia dovuto mettere sul piatto per subentrare alla precedente titolare, ma in base a precedenti vendite di altre farmacie in provincia e, soprattutto, alla luce del giro d'affari che caratterizza la farmacia di Voltana, gli addetti ai lavori ipotizzano che siano stati spesi più di un milione e 500mila euro per 'comprare' la farmacia.

Ricordiamo, infine, che nel mese di chiusura il Comune si è mobilitato per assicurare l'assistenza alle persone con più di 65 anni, istituendo, in collaborazione con il Centro sociale Cà Vecchia, un servizio di consegna quotidiana dei medicinali presso la delegazione comunale di Voltana.

lu.scar.

Raggiunto un accordo riguardo alle bancarelle, circa una cinquantina, che sono nel piazzale del Pavaglione

# Gli ambulanti tornano in piazza Martiri

Una parte potrà riprendere i vecchi posti, altri andranno in Largo della Repubblica

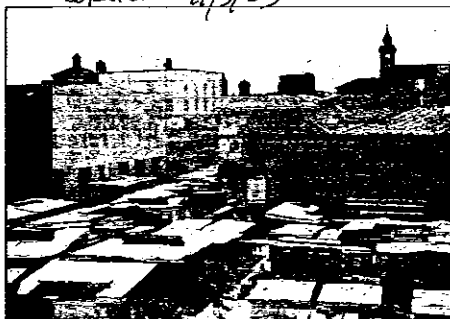
## Il vicesindaco: "Stiamo lavorando per rilanciare il mercato"

LUGO - Le bancarelle del mercato che si trovano nel piazzale del Pavaglione presto cambieranno collocazione. Così, dopo mesi di polemiche e di lamentele da parte degli operatori che, a causa dei lavori nel centro storico, erano stati "traslocati" da piazza Martiri a quella del Pavaglione, possono tirare un sospiro di sollievo. Non tutti però (sono circa una cinquantina) potranno ritornare nella vecchia postazione poiché attualmente solo una parte della piazza Martiri è disponibile.

"A luglio abbiamo avuto un confronto con gli operatori collocati nell'area del Pavaglione - spiega Barbara Montanari, funzionario Anva (il sindacato ambulanti della Conferfercenti) - con i quali abbiamo raggiunto un accordo che prevede lo spostamento di una parte delle bancarelle in piazza Martiri, dove erano prima, mentre una parte verrà collocata in Largo della Repubblica e nei posti liberi del

mercato. Questa è in sostanza la proposta che abbiamo fatto all'Amministrazione, che ha accolto la nostra richiesta. A questo punto speriamo di poter traslocare gli operatori entro metà ottobre".

L'operazione è stata gestita in accordo con l'Ascom e con gli ambulanti interessati. "L'assemblea con gli operatori è stata molto importante - afferma Gabriella Capelli - vicedirettore e responsabile organizzativo dell'Ascom - tutti si sono espressi e anche chi non ha potuto ottenere quanto sperato ha comunque condiviso l'orientamento comune al quale si è giunti". Con questo trasferimento si risolve uno dei problemi più grossi per gli ambulanti, anche se presto se ne aprirà un altro, dovuto all'apertura del cantiere davanti alla caserma dei carabinieri per la realizzazione di una rotonda, che comporterà probabilmente altri spostamenti. "Dovremo valutare l'impatto che il cantiere ha sulla zona e capire quante



bancarelle vanno spostate - dichiara Barbara Montanari - e quindi cercare insieme agli operatori e all'Amministrazione la soluzione migliore". Su questo le associazioni di categoria e gli operatori si confronteranno proprio oggi con gli amministratori. "In questo incontro definiremo i dettagli per lo spostamento degli am-

bulanti del Pavaglione - afferma il vicesindaco Fausto Cavina - e affronteremo il problema dei lavori della rotonda. In merito alla prima questione, l'accordo di massima sulla proposta fatta dalle associazioni c'è, in merito ai tempi di trasferimento dobbiamo ancora definirli, ma cercheremo di farlo il prima possibile. L'obiettivo

Nuovi spazi aperti al mercato di Lugo

Foto Massimo Fiorentini

è di ricollocare parte delle bancarelle in Piazza Martiri e con le altre riempire Largo della Repubblica, che non sarà più uno spazio di riserva, ma sarà sempre pieno. Del resto, il mercato deve stare in centro e su questo siamo tutti d'accordo. Il piazzale del Pavaglione verrà utilizzato per altre cose, mentre cercheremo di trovare gli spazi di "riserva" per le bancarelle in via Foro Boario".

Quante saranno le bancarelle che dovranno traslocare durante i lavori della rotonda? "Andranno spostati circa una quindicina di posteggi - prosegue il vicesindaco - abbiamo già chiesto un incontro all'ufficio tecnico per capire esattamente l'impatto che avrà il cantiere. Dobbiamo inoltre valutare dove spostare provvisoriamente le bancarelle". Un accordo importante è stato dunque raggiunto, mentre re-

stano aperte altre due questioni: il rilancio del mercato, sofferente ormai da mesi, e la creazione di un Consorzio di gestione, richiesta avanzata mesi fa dal sindaco Raffaele Cortesi, sulla quale però gli operatori non sarebbero d'accordo. "Prima di ragionare su strategie a lungo termine gli ambulanti vogliono sapere esattamente quale sarà la loro collocazione futura - sottolinea Gabriella Capelli dell'Ascom - prima risolviamo i problemi imminenti, poi penseremo alle strategie di rilancio del mercato". L'Amministrazione comunale invece è pronta, attraverso la nuova "Cabina di regia" creata per rilanciare il commercio lughese, a cercare soluzioni per promuovere il mercato. "Non bisogna demordere su questo fronte - afferma Cavina - dobbiamo prendere esempio da Faenza e Ravenna e trovare valide iniziative di promozione per rendere il nostro mercato più attraente".

Sofia Ferranti

Raffaele Cortesi ha incontrato il sindaco di Hiroshima

## E' rientrata la delegazione della Bassa Romagna

FIRENZE - E' ancora vivo il ricordo del Teatro Rossini gremito per le premiazioni del concorso letterario "Una favola per la pace", promosso dall'International Peace Bureau unitamente all'amministrazione comunale lughese.

Se Lugo, per un giorno, è stata la "città della pace", va detto, ad onor del vero, che il Comune di Lugo, unitamente a tutti gli altri dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, continua a lavorare alacremente sul tema della pace. Raffaele Cortesi, infatti, nella duplice veste di sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna,

ha incontrato lunedì scorso, il primo cittadino di Hiroshima Akiba Tadatoshi per ricordare, unitamente ad altri sessantasette primi cittadini provenienti da tutta Italia, il 60° anniversario dello scoppio della bomba atomica che annientò le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki.

Fulgida Barattoni, presidente di "International Peace Bureau" Italia, che ha sede fisica a Lugo, ha fatto cenno, ancora una volta, facendo da collante tra i sindaci aderenti a "Mayors for Peace", presieduti dallo stesso Tadatoshi.

L'idea del sindaco di Lugo

di costruire una rete di Comuni per la pace si sta concretizzando, mentre continua il lavoro di Fulgida Barattoni, entusiasta per la massiccia partecipazione dei sindaci o di un loro assessore in rappresentanza a Firenze, alla presenza di Leonardo Domenici, primo cittadino del capoluogo toscano, nonché presidente Anci.

"L'incontro tra Cortesi e Tadatoshi potrebbe aprire grandi prospettive per Lugo città della pace - ha precisato Fulgida Barattoni - e credo sia chiaro quanto sia grande l'impegno dei sindaci nei confronti dei loro cittadini: hanno sì il grande compito di rappresen-



Il sindaco Raffaele Cortesi insieme ai colleghi Raffani e a quello di Hiroshima

tarli e amministrarli ma, come chiedono le stesse comunità, anche quello di proteggerli. Il sindaco è un uomo-ponte fra le istituzioni e i suoi cittadini e può svolgere oggi un importante ruolo di raccordo fra ciò che la gente vuole e quanto i governi mettono in pratica. Il primo cittadino di

Firenze Leonardo Domenici è l'uomo che potrebbe far diventare il drappello delle 67 fasce tricolori di Firenze, un plotone di 8.100 sindaci, tutti uniti, tutti in campo per la pace". Nel campo della pace, quindi, la Bassa Romagna si mostra ancora una volta in prima fila.

**SOLIDARIETÀ** Raccolti 24 mila euro destinati a Mawella, nello Sri Lanka

# Dalla Bassa Romagna un aiuto al villaggio colpito dallo tsunami

**Mercabus: da oggi nuovi percorsi e fermate anche nel parcheggio di Largo Gramigna**

Da oggi il Mercabus, la linea di trasporto pubblico che collega i parcheggi di Lugo con il centro in occasione del mercato settimanale, aumenta le proprie fermate. Nell'ottica, spiega il Comune, «di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici da parte dei cittadini e di valorizzare il parcheggio di largo Gramigna». Infatti da oggi il Mercabus farà una sosta anche al grande parcheggio di largo Gramigna.

Questi sono i nuovi percorsi del Mercabus. Il primo parte da via Toscana (nel parcheggio dello stadio) e si snoda in viale Europa, via Capucci, viale Dante, largo Gramigna, viale Dante, via Acquacalda, via Foro Boario e via De Brozzi, per arrivare in via Canaletta. Il secondo percorso parte da via Canaletta, prosegue nelle vie De Brozzi, Foro Boario e Acquacalda per poi percorrere viale Dante, largo Gramigna, di nuovo viale Dante, via Capucci, viale Europa e terminare in via Toscana. Il costo del biglietto, valido per l'andata e il ritorno, è di 0,80 centesimi; il servizio è attivo dalle 7.30 alle 13.30, con l'ultima partenza da piazza XIII Giugno alle 13.20.

Si è conclusa la raccolta di fondi che ha coinvolto anche i Comuni della Bassa Romagna, con il coordinamento della Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto di ricostruzione abitativa ed economica del villaggio di Mawella, nel sud est dello Sri Lanka, colpito dallo tsunami del 26 dicembre scorso. Proposto dalla Provincia di Ferrara, il progetto si inserisce a sua volta in un intervento complessivo da un milione di euro che vede la partecipazione della Regione Lombardia, della cooperazione italiana e di altri enti locali.

A Mawella, villaggio di circa 2 mila abitanti, lo tsunami ha provocato la morte di 67 persone e il ferimento di diverse decine, la distruzione di 155 case e il danneggiamento

di 166, oltre a gravissimi danni alle strutture per attività comunitarie, economiche e turistiche. Il denaro raccolto (23.725 euro dai Comuni della Bassa Romagna sui 100 mila in provincia e un totale di 314 mila) permetterà di istituire un fondo di microcredito per riattivare l'economia locale, nonché di ricostruire abitazioni, il centro comunitario e la fabbrica del ghiaccio, indispensabile per il rilancio della pesca, attività che dà sostentamento al 95 per cento della popolazione. Al progetto hanno contribuito in maniera decisiva, unitamente ai Comuni, moltissimi privati, associazioni di volontariato e aziende. La raccolta dei fondi è stata affidata alla Protezione civile della Bassa Romagna, Comune referente Bagnacavallo.

## Raccolta fondi nei comuni della Bassa Romagna Aiuto concreto allo Sri Lanka dopo la tragedia dello tsunami

CORRIERE 20 SETTEMBRE

**BAGNACAVALLLO** - Si è conclusa la raccolta di fondi che ha visto coinvolti anche i Comuni della Bassa Romagna, con il coordinamento della Provincia di Ravenna, nell'ambito del progetto di ricostruzione abitativa ed economica del villaggio di Mawella, nel sud est dello Sri Lanka, duramente colpito dallo tsunami del 26 dicembre scorso. Proposto dalla Provincia di Ferrara, il progetto - che ha visto l'adesione, oltre che di Ravenna, anche delle Province di Modena e Forlì-Cesena - si inserisce a sua volta in un intervento complessivo di circa un milione di euro che vede la partecipazione della Regione Lombardia, della cooperazione italiana e di altri enti locali. A Mawella, villaggio di circa 2.000 abitanti, lo tsunami ha provocato la morte di 67 persone e il ferimento di diverse decine, la distruzione di 155 case e il danneggiamento

di 166, oltre a gravissimi danni ai centri e le strutture per le attività comunitarie, economiche e turistiche. Il denaro raccolto (23.725 euro dai Comuni della Bassa Romagna sui 100.000 raccolti in provincia e un totale complessivo di circa 314 mila) permetterà ora di istituire un fondo di microcredito per riattivare l'economia locale, nonché di ricostruire abitazioni, il centro comunitario e la fabbrica del ghiaccio, indispensabile per il rilancio della pesca, attività che dà sostentamento al 95% della popolazione locale. Al progetto hanno contribuito in maniera decisiva, unitamente ai Comuni, moltissimi tra privati, associazioni di volontariato e aziende del territorio. La raccolta dei fondi è stata affidata alla Protezione Civile della Bassa Romagna, Comune referente Bagnacavallo.